



Collaborazione di polizia (decisioni di Prüm)

Giugno 2019

La Svizzera ha negoziato con l'Unione europea la partecipazione alla cooperazione transfrontaliera di polizia decisa a Prüm, che ha lo scopo di migliorare la collaborazione in materia di polizia tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE), e il 27 giugno 2019 ha firmato il relativo accordo. Per lottare efficacemente contro la criminalità internazionale e il terrorismo, le autorità competenti devono poter scambiare informazioni di polizia in modo rapido ed efficiente, in particolare i profili DNA, le impronte digitali e i dati relativi ai veicoli e ai loro detentori. Tale scambio – elemento centrale della cooperazione transfrontaliera rafforzata dell'Unione europea (UE) nel quadro delle decisioni di Prüm – permette di accertare rapidamente se nelle banche dati degli Stati contraenti sono registrate informazioni su una persona o un oggetto. Alla cooperazione Prüm partecipano tutti gli Stati membri dell'UE, a cui si aggiungono Norvegia e Islanda, che vi hanno aderito in virtù di uno specifico accordo.

Cronologia

- 27.06.2019 Firma dell'accordo da parte della Svizzera e dell'UE
- 11.05.2017 Inizio dei negoziati

Stato della situazione

Nel 2018 la Svizzera e l'UE hanno concluso i negoziati sulla partecipazione della Svizzera alla cooperazione di polizia decisa a Prüm e il 27 giugno 2019 hanno firmato il relativo accordo. Perché entri in vigore e diventi vincolante, deve essere ancora ratificato da entrambe le parti.

Contesto

Il potenziamento della cooperazione transfrontaliera trae origine da un trattato intergovernativo, sottoscritto nel 2005 a Prüm, cittadina della Renania-Palatinato, da sette Stati dell'UE. Nel 2008, gli elementi principali del trattato sono stati recepiti nel quadro normativo comunitario e da allora valgono per la totalità degli Stati dell'UE anche se non tutti ne hanno già dato attuazione. Alla cooperazione partecipano anche Norvegia e Islanda. Prüm mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera di polizia in Europa. Il cardine di tale cooperazione è lo scambio facilitato di profili DNA, impronte digitali e dati relativi ai veicoli e ai loro detentori.

La cooperazione Prüm non costituisce uno sviluppo dell'acquis di Schengen. Per potervi partecipare, la Svizzera ha dovuto dunque concludere uno specifico

accordo con l'UE, come hanno fatto già nel 2009 Norvegia e Islanda.

Contenuto

Le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio sul potenziamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera (decisioni di Prüm) contengono i seguenti elementi:

- il cardine della cooperazione è costituito dallo scambio automatico di dati riguardanti il DNA e le impronte digitali per l'identificazione di autori di reati, che si articola in due fasi: dapprima è lanciata una ricerca per accertare se nelle banche dati nazionali degli altri Paesi è registrato il campione in questione (procedura hit/no-hit). Il raffronto automatico avviene senza scambio di dati personali; in caso di riscontro positivo (hit) può essere richiesto lo scambio di dati personali attraverso i canali ufficiali o di assistenza giudiziaria abituali;
- la cooperazione Prüm prevede inoltre misure volte a intensificare la cooperazione transfrontaliera di polizia riguardanti in particolare le pattuglie e le indagini congiunte nonché lo scambio di dati sulle targhe e i detentori di veicoli. È prevista anche la

trasmissione di dati e informazioni in caso di eventi di rilievo e al fine della prevenzione di reati terroristici.

Le disposizioni in materia di protezione dei dati previste dalla cooperazione Prüm corrispondono allo standard svizzero in questo ambito.

Portata dell'accordo

Per la Svizzera, partecipare alla cooperazione Prüm è vantaggioso a vari livelli. Prüm consente alle autorità di perseguimento penale svizzere un notevole risparmio di tempo e un aumento dell'efficienza nell'identificazione dei presunti autori di reati o delle tracce rinvenute sul luogo di un delitto. La cooperazione permette inoltre un accesso rapido e semplificato alle impronte digitali e ai profili DNA presenti nelle banche dati degli altri Paesi contraenti. Si tratta di un valore aggiunto per le forze di polizia cantonali, che con tale strumento dispongono di nuove ed efficaci possibilità di lotta alla criminalità. La partecipazione alla cooperazione costituisce inoltre un presupposto necessario

affinché le autorità di perseguimento penale svizzere ottengano l'accesso alle informazioni della banca dati Eurodac. Poiché la cooperazione Prüm è ormai uno strumento fondamentale e imprescindibile per le forze di polizia dei suoi principali Paesi partner, partecipando la Svizzera evita di restare esclusa dagli scambi di dati in materia.

Maggiori informazioni

Ufficio federale di polizia (fedpol)

Tel. +41 58 463 13 10, www.fedpol.admin.ch

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it

Sito Internet della Commissione europea

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/police-cooperation/information-exchange/eixm/index_en.htm